

XXXI DOMENICA ORD – C

2 novembre 2025

Nella terra dei viventi

Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui; non irritarti per chi ha successo, per l'uomo che trama insidie. (Sal 37,7).

Solo silenzio, adorazione e speranza, di fronte al mistero. In attesa di vedere faccia a faccia, perfettamente, quello che, nella sua misericordia, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. (2Tm 4,8).

¹³Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. ¹⁴Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. (Sap 1,13-14).

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. (1Gv 3,2).

La morte nasconde certo un grande mistero se Cristo Gesù, ⁶pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini... ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. (Fil 2,5-8).

Il ricordo e la preghiera con i defunti ci accompagna in questa settimana. Grande affetto e desiderio di sentirli vicini, e soprattutto viventi in Dio, dove anche noi speriamo di poter completare una comunione appena iniziata sulla terra.

Ci piacerebbe sapere di più sulla vita in Dio e sulla loro sorte. Sappiamo solo che Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. (1Cor 15,20).

⁴²Così anche la risurrezione dei morti: è seminato nella corruzione, risorge nella

incorruttibilità; ⁴³è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; ⁴⁴è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale. (1Cor 15,42-44).

⁵³È necessario infatti che questo corpo corrottile si vesta d'incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta d'immortalità. ⁵⁴Quando poi questo corpo corrottile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata inghiottita nella vittoria.

⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (1Cor 15,53-55).

Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. (Gal 6,8).



Museo Terme di Diocleziano, lapide sepolcrale.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? (Gv 14,2).

La casa del Padre mio non è l'universo, che comunque ci stupisce sempre con le sue meraviglie, ma il cuore stesso di Colui che lo ha creato.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte

a lui nella carità,⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. ⁷In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. (Ef 1,4-7).



Crocifisso, Parrocchia San Gelasio

Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? (Rm 8,32).

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. (Gv 6,39).

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. (Gv 17,24).

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla

creazione del mondo». (Mt 25,34).

¹⁴Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. (2Cor 4,14).

Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. (2Cor 5,17).



Presso una tomba, Cimitero Verano.

Certo, avremo bisogno di molta purificazione per passare dalla meschinità umana alla misura della pienezza di Cristo (Ef 4,13).

Non sappiamo in che modo questo dovrà avvenire, ma dobbiamo assolutamente correggere l'idea di un Purgatorio come pena temporanea con grandi sofferenze, sia perché il tempo è di questa vita, non della vita in Dio, sia perché Colui che ci aspetta ci purificherà con una giustizia che è amore, non punizione.

¹³Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. ¹⁴Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. (1Ts 4,13-14).

Come è possibile non rimanere turbati quando viene interrotta per sempre, su questa terra, la relazione con una persona amata?

³*O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?* ⁴*Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.* ⁵*Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.* (Rm 6,3-5).

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. (1Gv 3,14).

Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo, ¹¹*per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro.* ¹²*È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato.* (2Tim 1,11-12).

Il mistero della morte è l'unica cosa sicura della nostra esistenza e non riusciamo ad accettarla con serenità.

La Bibbia ci ricorda l'esperienza di Davide alla morte del figlio avuto da Betsabea: *Il Signore dunque colpì il bambino che la moglie di Uria aveva partorito a Davide e il bambino si ammalò gravemente.* ¹⁶*Davide allora fece suppliche a Dio per il bambino, si mise a digiunare e, quando rientrava per passare la notte, dormiva per terra.* ¹⁷*Gli anziani della sua casa insistevano presso di lui perché si alzasse da terra, ma egli non volle e non prese cibo con loro.* ¹⁸*Ora, il settimo giorno il bambino morì e i servi di Davide temevano di annunciargli che il bambino era morto, perché dicevano: «Ecco, quando il bambino era ancora vivo, noi gli abbiamo parlato e non ha ascoltato le nostre parole; come faremo ora a dirgli che il bambino è morto? Farà di*

peggio!». ¹⁹*Ma Davide si accorse che i suoi servi bisbigliavano fra loro, comprese che il bambino era morto e disse ai suoi servi: «È morto il bambino?».* *Quelli risposero: «È morto».* ²⁰*Allora Davide si alzò da terra, si lavò, si unse e cambiò le vesti; poi andò nella casa del Signore e si prostrò. Rientrato in casa, chiese che gli portassero del cibo e mangiò.* ²¹*I suoi servi gli dissero: «Che cosa fai? Per il bambino ancora vivo hai digiunato e pianto e, ora che è morto, ti alzi e mangi!».* ²²*Egli rispose: «Quando il bambino era ancora vivo, digiunavo e piangevo, perché dicevo: «Chissà? Il Signore avrà forse pietà di me e il bambino resterà vivo».* ²³*Ma ora egli è morto: perché digiunare? Potrei forse farlo ritornare? Andrò io da lui, ma lui non tornerà da me!».* (2Sam 1, 15-23).

Gesù e la vedova di Naim: ¹²*Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei.* ¹³*Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!».* (Lc7,12-13).

Molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰*Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.* ²¹*Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!* ²²*Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».* ²³*Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà».* ²⁴*Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».* ²⁵*Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».* (Gv 11,19-26).

Per due volte, Marta e Maria, presentano a Gesù il loro dolore, e Gesù, due volte, risponde: **Io sono la risurrezione e la vita.**

Di Lazzaro non si parla più. Serviva solo a spiegare che la risurrezione di Gesù è tutt'altra

cosa: Lui solo è **la risurrezione e la vita**.

La morte comunque rimane per noi un mistero sconvolgente. Anche Gesù ha pianto:

³³Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, ³⁴domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. (Gv 11,33-34).



Nell'atrio della basilica dei SS. Apostoli.

«Donna, perché piangi?».

«Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». (Gv 20,13).

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo? (Lc 24,5).

Uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli». (Ap 5,5).

⁴E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate».

⁵E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,4-5).

Ma c'è un altro tipo di morte, molto più terribile, di cui parla la Bibbia in molte occasioni.

Il profeta Ezechiele racconta la terribile visione delle ossa aride: ¹¹«Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: «Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti». ¹²Perciò profetizza e annuncia loro: «Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò»». Oracolo del Signore Dio. (Ez 37,11-14)

Gesù stesso, nei vangeli, raccomanda: Guarite gli infermi, **risuscitate i morti**, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. (Mt 10,8).

«I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, **i morti risuscitano**, ai poveri è annunciata la buona notizia. (Lc 7,22).

Ma non intende la morte del corpo.

La vera risurrezione è vivere da risorti.

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. (1Gv 3,14).

¹ Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, ²nei quali un tempo vivevate, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. ³Anche tutti noi, come loro, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri. ⁴Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. (Ef 2,1-5).